

PROCEDURA PER LA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

1) ESPERIENZE DELLA DURATA DI UN ANNO SCOLASTICO

NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE A QUELLO DELLA PARTENZA: ENTRO FEBBRAIO

- **Lo/a studente/ssa** presenta, autonomamente, richiesta di partecipazione a un progetto di mobilità studentesca che prevede la frequenza di un anno all'estero e ne dà comunicazione alla Dirigente e al/la coordinatore/trice di classe.
- **Il Consiglio di classe** esprime un parere motivato sull'idoneità dello/a studente/ssa interessato/a a intraprendere questa esperienza. In particolare: se lo/a studente/ssa ha carenze formative pregresse o termina l'anno scolastico precedente alla partenza per l'estero con una o più carenze formative, il Consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro e può esprimere parere negativo o condizionato al recupero delle carenze stesse, anche in base alla durata del soggiorno.
- Qualora **la famiglia**, nonostante il parere non positivo del Consiglio di classe, decida di scegliere per il proprio figlio/a un'esperienza di studio all'estero, si assume la piena responsabilità delle eventuali difficoltà che lo/a studente/ssa dovesse incontrare durante e dopo il soggiorno all'estero.
- **Lo/a studente/ssa** rimane comunque iscritto al Liceo delle Arti e sono applicate le procedure previste per le esperienze di mobilità.

ENTRO GIUGNO

Una volta pervenuta al Liceo delle Arti la conferma di partecipazione dello/a studente/ssa a un progetto di mobilità internazionale:

- **il Consiglio di classe:**
 - a) individua un/a docente tutor;
 - b) attraverso il/la tutor acquisisce informazioni relative alla scuola che sarà frequentata all'estero;
 - c) individua le discipline da accertare al rientro e comunica allo/a studente/ssa i contenuti disciplinari irrinunciabili, le competenze e le abilità necessarie - definite dai Dipartimenti - per l'ammissione alla classe successiva. Le discipline da accertare sono al massimo quattro, tra discipline di indirizzo e non di indirizzo, individuate fra le discipline che, anche sulla base del percorso all'estero, risultano le più adatte per un riallineamento con il piano di studi italiano, anche in vista dell'esame di Stato, oltre che per un proficuo reinserimento nel gruppo classe d'origine
- **La Dirigente** e **il/la tutor** incontrano lo/a studente/ssa e la famiglia per definire i rispettivi compiti durante la permanenza all'estero e nel momento del rientro, sottoscrivendo il *Patto formativo* (Allegato 1).

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO

Lo/a studente/ssa:

- rimane in contatto con il Liceo tramite il/la docente tutor;

- comunica al/la tutor, anche con l'invio di eventuale documentazione, le discipline frequentate nella scuola all'estero, gli argomenti affrontati e qualsiasi altra informazione utile ai fini della costruzione del dossier/portfolio dell'esperienza all'estero.

Il/La docente tutor:

- raccoglie gradualmente tutti i materiali inviati dallo studente in un dossier/portfolio che sarà utile al Consiglio di classe per la valutazione.
Il dossier/portfolio completo dello/a studente/ssa dovrebbe contenere almeno:
 - le informazioni sulla scuola estera e sul suo piano di studi
 - il piano di studi effettivamente seguito dallo/a studente/ssa
 - i piani di lavoro effettivamente svolti nelle discipline seguite
 - la documentazione di eventuali esperienze formative e sociali (es. attività di volontariato ...) significative anche ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e del riconoscimento delle ore di Alternanza Scuola Lavoro
 - le valutazioni riportate nella scuola estera.
- Tiene i contatti tra lo/a studente/ssa e il Consiglio di classe e fornisce le informazioni utili al suo reinserimento nella scuola.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

- **Lo/a studente/ssa** consegna il prima possibile (e comunque entro la fine di agosto) alla Segreteria Didattica la documentazione ufficiale relativa al percorso effettuato all'estero e alle valutazioni riportate nelle discipline seguite nella scuola ospitante.
- **La Segreteria Didattica** fornisce copia della documentazione al/la tutor affinché la condivida con i docenti del Consiglio di classe.

A SETTEMBRE

Lo/a studente/ssa può frequentare i corsi di recupero normalmente organizzati nel mese di settembre per il recupero delle carenze formative, così da rafforzare la propria preparazione in vista del momento di accertamento.

Il Consiglio di classe:

- esamina la documentazione raccolta dal/la tutor e contenuta nel dossier;
- stabilisce la data del colloquio integrativo, relativo ai contenuti irrinunciabili delle discipline necessari ai fini della proficua frequenza del successivo anno scolastico e alla presentazione della propria esperienza all'estero.
Il colloquio si svolgerà in una sola giornata alla presenza di tutti i docenti del consiglio di classe indicativamente entro la metà di ottobre;
- sottopone lo/a studente/ssa al colloquio, che include:
 - a) la condivisione dell'esperienza svolta all'estero, supportata con una presentazione multimediale e accompagnata da una riflessione sia in termini didattico-formativi che di crescita personale;
 - b) una verifica dei contenuti irrinunciabili delle discipline da accertare, sulla base delle indicazioni fornite dai rispettivi docenti
- esprime una **valutazione globale** dell'anno all'estero che tiene in considerazione:

- a. la valutazione espressa dall'istituto estero (con l'attribuzione di un unico voto derivante dalla media dei voti riportati nelle discipline frequentate presso l'istituto estero) (Allegato 2);
 - b. la valutazione del colloquio integrativo, che tiene conto sia degli accertamenti relativi alle discipline che della presentazione dell'esperienza.
- attribuisce il **credito scolastico** relativo all'anno trascorso all'estero. La banda di oscillazione del credito scolastico è individuata sulla base del voto attribuito in seguito alla valutazione globale. Per valorizzare l'esperienza, ove non sussistano elementi contrari o negativi anche legati a eventuali insufficienze riportate nelle discipline accertate, è assegnato il massimo della banda;
 - riconosce le **ore di Alternanza Scuola Lavoro** in relazione all'esperienza all'estero (per esperienze superiori a 90 giorni).
Allo/a studente/ssa coinvolto/a durante l'anno scolastico in un'esperienza di studio all'estero superiore ai 90 giorni possono essere riconosciute fino a un massimo di 80 ore di Alternanza Scuola Lavoro, così ripartite:
 - a. fino a 50 ore in relazione alle competenze trasversali maturate durante il periodo all'estero;
 - b. fino a 30 ore relativamente a certificazioni di esperienze di lavoro/volontariato rilasciate da associazioni/aziende/istituti scolastici stranieri.

NEL CORSO DEL PRIMO QUADRIMESTRE

- **Il Consiglio di classe**
 - individua eventuali opportune iniziative di sostegno per facilitare lo/a studente/ssa nel prosieguo del proprio percorso formativo
 - favorisce la condivisione dell'esperienza dello/a studente/ssa con i compagni di classe
- **Lo/a studente/ssa** è tenuto alla frequenza e al rispetto delle predette iniziative.

2) ESPERIENZE DI DURATA INFERIORE A UN ANNO (UN QUADRIMESTRE)

- La procedura rimane invariata per quanto riguarda la fase precedente la partenza e la permanenza all'estero.
- Al rientro lo/a studente/ssa è inserito nella sua classe e il Consiglio programma eventuali attività di recupero che mettano lo studente in condizione di affrontare la seconda parte dell'anno scolastico.
- Nello scrutinio finale lo/a studente/ssa è valutato/a in base ai risultati del secondo quadrimestre.
- Se l'esperienza si svolge nel secondo quadrimestre, si fa riferimento alla procedura dello studente che rientra dopo l'esperienza di un anno.

ALLEGATI

1. Patto formativo (Allegato 1)
2. Fac-simile di Report di valutazione da proporre al tutor della scuola ospitante (Allegato 2).